

# **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## **“G. Ellero”**

## **I.C. V Udine**

### **SOMMARIO**

INTRODUZIONE		p. 1
TITOLO I	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	p. 2
TITOLO II	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	p. 7
TITOLO III	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	p. 12
TITOLO IV	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	p. 14
TITOLO V	REGOLAMENTI	p. 16
	Regolamento per l'utilizzo improprio dei dispositivi digitali e delle piattaforme in uso	p. 16
	Regolamento dell'Organo di Garanzia d'Istituto	p. 18
	Regolamento d'uso del carrello Chromebook nelle aule speciali	p. 20
	Regolamento palestre e spogliatoi	p. 22
	Regolamento dell'aula di Arte	p. 24
	Regolamento dell'aula di Musica	p. 26
	Regolamento aule e ambienti di apprendimento	p. 26
	Regolamento dell'aula di Scienze	p. 28
	Regolamento Refezione scolastica	p. 33
	Regolamento della Sala lettura (in fase di elaborazione)	p.

### **INTRODUZIONE**

La Scuola Secondaria di Primo Grado è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli 3, 33 e 34 della *Costituzione Italiana*, dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria* (DPR n.249/98 e DPR n.235/07), nonché dagli obiettivi stabiliti dal Sistema Nazionale di Istruzione.

Il Regolamento interno è volto a disciplinare gli aspetti organizzativi riguardanti il funzionamento dell'Istituzione e a indicare le norme che regolano la vita della comunità scolastica.

Le regole fissate nel presente documento sono punto di partenza fondamentale per costruire un percorso formativo improntato sul rispetto dell'altro, sul senso di responsabilità e consapevolezza verso gli impegni assunti e vogliono gettare le basi per sviluppare nei ragazzi le competenze di civiltà e di cittadinanza, potenziando la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, oltre che favorendo l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

È necessario che detto Regolamento sia improntato su regole e comportamenti chiaramente definiti e condivisi da tutta la comunità educante. Tali norme vengono esplicitate nel presente documento denominato **Regolamento di Istituto**. Scopo del presente Regolamento è di consentire un regolare e sereno svolgimento della vita della scuola.

I docenti, innanzitutto, con il loro atteggiamento rispettoso, coerente ed empatico, hanno un ruolo fondamentale nel guidare i ragazzi a comprendere appieno il significato profondo delle norme di convivenza

civile e di rispetto, in modo tale che vengano assimilate e interiorizzate dagli alunni sia in ambito scolastico che extrascolastico. In questo senso, le norme non sono da intendersi solo come mere regole disciplinari, alla cui mancata osservanza automaticamente segue una sanzione, ma devono diventare base essenziale del cittadino di domani.

D'altro canto, come la scuola è specificamente chiamata a mettere in atto strategie didattico-pedagogiche con interventi mirati propri del suo compito, la famiglia è a sua volta chiamata a farsi carico della responsabilità formativa del minore, lavorando in sinergia con l'Istituzione scolastica, come dichiarato dal "Patto educativo di corresponsabilità".

## **TITOLO I ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

### **Art. 1 – Formazione delle classi**

*Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)*

*L'art. 10 del D.L.vo 297/94 attribuisce al Consiglio d'Istituto la competenza di definire i criteri generali. Il DPR 81/09 stabilisce il numero massimo di alunni.*

La formazione delle classi è ispirata, in primo luogo, a criteri pedagogici-didattici che non devono, in nessun caso, essere sacrificati ad esigenze e difficoltà organizzative.

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, stabilisce i criteri generali di formazione delle classi, basati sui principi di omogeneità tra le classi ed equi-eterogeneità al proprio interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti.

La Commissione per la formazione delle classi terrà globalmente presenti i seguenti criteri:

- Presentazione da parte dei docenti dell'ordine precedente: le indicazioni fornite dai docenti che hanno formato gli alunni nell'ordine precedente (relative a personalità, affinità caratteriali, problemi familiari, valutazione delle competenze cognitive/comportamentali, avvio ai processi di scolarizzazione), saranno prioritari.
- Formazione di gruppi equilibrati rispetto ai livelli di apprendimento raggiunti
- Distribuzione equilibrata degli alunni con disabilità
- Distribuzione equilibrata degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o BES
- Formazione di gruppi equilibrati dal punto di vista relazionale e comportamentale
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri
- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine
- Distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della classe di provenienza
- Equa distribuzione allievi ripetenti
- Richieste delle famiglie

Per il raggiungimento di detti obiettivi, la Commissione procederà attraverso un'attenta valutazione delle rilevazioni formulate dai docenti della Scuola Primaria, nel contesto di incontri di continuità per il positivo inserimento degli alunni.

Eventuali richieste di cambio di sezione in corso d'anno saranno prese in considerazione solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico, sentiti i docenti.

## **INSERIMENTO ALLIEVI IN CORSO D'ANNO:**

Gli inserimenti di nuovi alunni saranno effettuati dal Dirigente Scolastico, sentiti i Docenti coinvolti, per avere un parere sulla sezione in cui è più opportuno iscrivere l'alunno.

Si dovrà comunque tenere conto di:

Pari numero di alunni per classe

Presenza di alunni tutelati dalla legge 104

Presenza di problematiche relazionali o di apprendimento rilevanti

Nel caso di alunni stranieri, il Dirigente Scolastico provvede all'inserimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente e le modalità contenute nel Protocollo di accoglienza.

## **Art. 2 – Calendario scolastico**

1. Il Calendario scolastico è determinato sulla base della relativa delibera della Giunta Regionale; eventuali giorni a disposizione per l'allontanamento dalle lezioni, per tutte le sedi, sono deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
2. Il calendario è pubblicato sul sito istituzionale all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato alle famiglie.
3. Nel rispetto della normativa di riferimento, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, può adattare il calendario scolastico rimanendo all'interno di almeno duecento giorni di lezione e deciso in base alle esigenze del PTOF. Eventuali adattamenti devono essere motivati e devono essere comunicati a studenti e famiglie. Nel caso si apportino variazioni che comportano la riduzione dei giorni di lezione, il Consiglio deve definire le modalità per recuperare le attività didattiche non svolte in altri periodi dell'anno.

## **Art. 3 – Modalità di entrata e uscita degli studenti, assenze, ritardi, entrate e uscite fuori orario**

### **a) Rispetto degli orari dell'attività scolastica e modalità di ingresso e uscita dall'edificio scolastico**

Orario:

Ore 07:55 ingresso alunni

8.00- 9.00 prima ora

9.00-10.00 seconda ora

10.00-10.50 terza ora

10.50-11.05 intervallo

11.05- 12.00 quarta ora

12.00-12.55 quinta ora

12.55-13.05 intervallo

13. 05-14.00 sesta ora

1. Al suono della campanella delle 7.55, gli alunni varcano i cancelli o la porta di ingresso di via Divisione Julia, accanto alla palestra grande, e si posizionano ove indicato da specifica pianta inserita in apposita Circolare di inizio anno scolastico. All'interno della stessa Circolare, si specificano anche l'utilizzo delle scale e gli accessi all'edificio da parte delle diverse classi. I docenti della prima ora accompagnano la propria classe all'aula destinata. La seconda campanella suona alle ore 8.00, per segnalare l'inizio

- delle attività didattiche. È vietato l’ingresso all’interno delle pertinenze scolastiche prima del suono della prima campanella.
2. L’orario settimanale delle lezioni viene comunicato agli studenti e alle famiglie durante i primi giorni dell’anno scolastico; l’orario può subire variazioni nel corso del primo periodo scolastico a causa di esigenze organizzative.
  3. All’ingresso e all’uscita, gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni per l’attesa e il transito nel cortile e per il corretto utilizzo degli spazi.
  4. I docenti che svolgono l’ultima ora di lezione, al suono della campanella accompagnano gli alunni in maniera ordinata, e con particolare attenzione durante il tragitto, fino ai cancelli di via Divisione Julia e di via Tiberio Deciani e/o alla porta su via Divisione Julia.

**b) Assenze, ritardi, entrate e uscite fuori orario**

1. Al momento dell’iscrizione, per l’anno scolastico in corso, viene data la possibilità ai genitori di scegliere se permettere l’uscita autonoma del proprio figlio o meno. Se il minore è privo della possibilità di uscita autonoma, l’alunno viene prelevato dai genitori o da persone formalmente delegate e autorizzate, previa acquisizione di specifica liberatoria firmata da entrambi i genitori. La scelta può essere modificata, comunicando alla Segreteria la modifica. L’autorizzazione all’uscita autonoma può tuttavia essere revocata dal Dirigente Scolastico nei casi in cui venga a conoscenza di episodi che denotano nell’alunno il venir meno di un comportamento maturo e responsabile. Si applicano tali regole anche per le uscite al termine delle attività didattiche pomeridiane, come al termine dei viaggi d’istruzione e nelle giornate delle prove degli Esami. Con riferimento ai viaggi di istruzione, la scuola potrà definire, a seconda delle situazioni e informando per tempo le famiglie, specifiche modalità per la ripresa in consegna degli alunni.
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni regolarmente. La partecipazione alle attività curricolari, facoltative e integrative del curricolo, se gli alunni sono iscritti, è obbligatoria.
3. Le assenze devono essere debitamente giustificate tempestivamente dal genitore o dal tutore dello studente, utilizzando il registro elettronico. Durante i periodi di assenza, lo studente deve tenersi informato sull’attività scolastica svolta.
4. In caso di assenza prolungata, di cui non è stata data comunicazione preventiva, il docente Coordinatore contatta la famiglia, informandosi.
5. In caso di mancata giustificazione il docente Coordinatore contatta i genitori con comunicazione alla famiglia sul R.O.. In assenza di riscontri da parte della famiglia o di ripetute assenze ingiustificate, i docenti informano il Dirigente per i provvedimenti di sua competenza. Il Dirigente, informato di ripetute assenze ingiustificate, provvede a richiamare formalmente i genitori e, se le assenze rischiano di pregiudicare l’adempimento dell’obbligo scolastico, a interessare le Autorità competenti.
6. Gli studenti che si presentano in classe dopo l’inizio delle lezioni senza giustificazione scritta sono comunque accolti dall’insegnante che annota il ritardo sul registro di classe.
7. L’alunno che giunge in ritardo o che esce prima del termine delle lezioni è tenuto a presentare la giustificazione del genitore sul R.O.. L’alunno verrà accompagnato all’uscita da un collaboratore scolastico che lo consegnerà a un genitore o a un suo delegato.
8. Nel caso di uscite anticipate, disposte dal Dirigente Scolastico rispetto al termine previsto per le lezioni, viene predisposta apposita Circolare con allegato tagliando da restituire debitamente firmato da almeno un genitore.

**c) Vigilanza degli alunni all’entrata e uscita da scuola, durante le lezioni e l’intervallo, o in caso di malessere e infortuni**

1. Gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti in sede cinque minuti prima del suono della prima campanella, per assicurare la vigilanza e l’accoglienza degli studenti. Per il docente della prima ora significa alle ore 7.55.

2. Gli insegnanti conducono i propri studenti negli spazi stabiliti e sono responsabili della classe di competenza, durante il proprio orario di servizio; nell'avvicendamento previsto dal quadro orario giornaliero, nessun docente può lasciare i propri studenti senza averli preventivamente affidati al collega che gli succede, con il supporto dei collaboratori scolastici che si rendono a ciò disponibili ad ogni cambio di ora. I collaboratori scolastici collaborano con i docenti al controllo del regolare ed ordinato afflusso/deflusso dei minori.
3. Il controllo e la responsabilità degli studenti durante gli spostamenti nell'edificio e durante le ore di lezione competono ai docenti in servizio, che ne devono assicurare l'ordinato e sicuro svolgimento. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, debba assentarsi temporaneamente dalla classe per motivi urgenti e improrogabili, prima di allontanarsi, deve incaricare un collaboratore scolastico o un altro docente di vigilare sugli studenti sino al suo ritorno.
4. Il passaggio da una classe all'altra dei docenti dovrà svolgersi nel modo più rapido possibile con l'aiuto di collaboratori scolastici. I docenti che entrano in servizio nel corso dell'orario scolastico (dalla seconda ora in poi) sono tenuti a trovarsi nel momento del cambio dell'ora già davanti all'aula dove prenderanno servizio. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, gli stessi devono darne tempestiva comunicazione agli Uffici della scuola e ai Referenti Ellero.
5. Al termine delle lezioni, gli studenti escono dalle aule con ordine, accompagnati dagli insegnanti, che garantiscono la vigilanza fino al limite degli spazi di pertinenza della scuola.  
Al termine delle lezioni, gli studenti non possono sostare negli spazi di pertinenza della scuola, fatto salvo gli alunni che usufruiscono della mensa o partecipano ad attività pomeridiane e per i quali è attivo il servizio di vigilanza dedicato.
6. Fatto salvo casi di necessità, durante la ricreazione grande, non è possibile utilizzare i servizi igienici. I servizi sono accessibili da uno studente per classe alla volta, nel corso della giornata scolastica. Si ritiene inoltre che, provenendo la maggioranza degli studenti da luoghi limitrofi alla scuola, sia opportuno concedere il permesso di uscita ai servizi durante la prima ora solo in casi di necessità.
7. La ricreazione grande, se il tempo lo consente, avviene all'esterno. Gli studenti sono accompagnati in cortile dall'insegnante in servizio alla terza ora. Lo spazio esterno è suddiviso in aree controllate dai vari docenti, secondo il piano di vigilanza indicato nella Circolare di inizio anno scolastico. I docenti sono tenuti a posizionarsi negli spazi, come indicato nella pianta inserita in detta Circolare, in modo da avere la massima visibilità sugli studenti da vigilare. Gli alunni in cortile non possono correre, né giocare a palla (anche se leggera e fatta di carta). Il docente della quarta ora deve essere puntuale nella presa in carico della classe al suono della campana di termine della ricreazione.  
Qualora la ricreazione grande non sia possibile all'esterno, avviene nel corridoio del piano su cui insiste l'aula. In questo caso gli studenti devono permanere sul piano della propria aula e possono spostarsi lungo il corridoio, senza correre e senza giocare a palla (anche se leggera e fatta di carta). Fatto salvo casi di necessità, durante la ricreazione grande, non è possibile utilizzare i servizi igienici.
8. La ricreazione piccola avviene, per tutte le classi, nello spazio antistante l'aula di propria pertinenza. Gli studenti devono rimanere nello spazio indicato, sorvegliati dal docente della quinta ora fino all'arrivo del docente della sesta. Durante la ricreazione piccola, non è dato agli studenti di potersi spostare lungo il corridoio in tutta la sua lunghezza, né correre, né giocare a palla (anche se leggera e fatta di carta). Gli alunni non possono accedere ai servizi igienici se non per casi di necessità.
9. Durante gli intervalli, gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non recare danno alle persone e alle cose e a tenere un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.
10. In caso di indisposizione di uno studente, gli insegnanti e il personale non docente presente al piano sono tenuti ad avvisare i genitori dello studente. In caso di gravità ed urgenza, deve essere richiesto l'intervento del 112, attenendosi alle indicazioni che verranno fornite. Non possono essere somministrati farmaci agli studenti, ad eccezione di quelli regolamentati dallo specifico protocollo previsto per i casi specifici e concordato con il medico di base o di fiducia della famiglia.

11. In caso di infortunio, l'insegnante di sorveglianza è tenuto a compilare e inviare (o consegnare) in Segreteria l'apposita modulistica, nelle forme e nei tempi comunicati nella modulistica stessa.
12. In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite Circolare sul R.O. e avviso sul Sito istituzionale. La comunicazione dell'eventuale allontanamento o la riduzione dell'orario di lezione dei servizi connessi sono comunicate la mattina stessa dell'indizione dello sciopero tramite cartelli ben visibili apposti sugli ingressi dell'edificio scolastico. Gli insegnanti e il personale della scuola che non dovessero scioperare sono tenuti alla vigilanza degli alunni presenti. In caso di assemblea sindacale, il Dirigente Scolastico avviserà le famiglie tramite Circolare e comunicazione sul sito di Istituto. La vigilanza verrà assicurata dai docenti presenti in sede.

#### **Art. 4 - Partecipazione all'attività didattica e assolvimento degli impegni da parte degli alunni**

1. La scuola è una comunità educante fondata sui valori democratici e sulla socialità. Essa si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione degli alunni. In quest'ottica tutte le componenti della comunità scolastica si impegnano all'autodisciplina che porta al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e genera reciproca comprensione e spirito di collaborazione. Si ritiene perciò indispensabile, in primo luogo, il rispetto delle regole di base, quali la puntualità a scuola, l'essere forniti di tutto il materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle attività previste e l'impegno in tutte le discipline.
2. In quest'ottica i docenti chiariscono ai ragazzi le dovute accortezze da assumere nella composizione dello zaino, mediando tra la necessità di portare a scuola libri e strumenti utili all'attività didattica e il bisogno di mantenere un carico adeguato al peso corporeo.
3. Si ricorda che la portineria non è autorizzata ad accettare materiale scolastico dimenticato e, per questo, si chiede la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli.

#### **Art. 5 - Comportamento degli studenti durante l'orario scolastico**

1. Ad ogni cambio di docenti, gli studenti, di norma, rimangono nella loro aula ed attendono ordinatamente l'arrivo degli insegnanti. Per le lezioni di classi ove siano presenti alunni che hanno scelto tedesco assieme ad altri che hanno scelto francese, gli studenti si spostano con ordine, in maniera silenziosa e rispettosa del contesto in direzione dell'aula ove si tiene la lezione della seconda lingua. Lo stesso avviene per il ritorno.
2. Durante la ricreazione, gli studenti escono dall'aula e si recano nei cortili o negli spazi preposti dell'edificio: è vietato correre, giocare lanciando oggetti, anche quando leggeri.
3. All'interno della scuola gli studenti sono tenuti a indossare un abbigliamento adeguato al contesto; devono mantenere un comportamento responsabile, sono tenuti a rispettare i compagni, tutto il personale scolastico e ad usare un linguaggio corretto ed educato.
4. È consigliato agli alunni di non portare a scuola oggetti di valore per la cui perdita, qualunque ne sia la causa, la scuola declina ogni responsabilità.
5. Durante le ore di attività didattica, nonché in occasioni specifiche su esplicita autorizzazione di un docente, lo studente è autorizzato a portare a scuola strumentazione personale o devices da utilizzare per fini didattici. In tali casi, la custodia, la sicurezza e la responsabilità dell'oggetto restano esclusivamente a carico dello studente.
6. Gli alunni, tranne che per recarsi ai servizi o su precisa autorizzazione del docente, non possono spostarsi all'interno della scuola se non accompagnati dal personale.
7. È vietato usare in ogni spazio (edificio e cortili) e durante ogni attività scolastica (lezioni, uscite, viaggi di istruzione, ecc.) telefoni o altri apparecchi elettronici. Eventuali telefoni cellulari lasciati dalle famiglie in dotazione agli studenti devono sempre essere spenti e custoditi privatamente. In caso di necessità, è sempre possibile comunicare con il telefono della scuola presente in ogni piano. Nel caso di uso improprio del telefono cellulare, si applicherà quanto previsto dal Regolamento specifico che

- disciplina i diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.
8. Durante i viaggi di istruzione che prevedono pernottamenti, non è consentito utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi digitali, se non a fronte di specifiche progettualità previste dai docenti. Eventuali misure differenti, a fronte di specifiche e rilevanti necessità e bisogni, dovranno essere concordate direttamente con il Dirigente.

#### **Art. 6 - Utilizzo di strumenti tecnologici e di comunicazione**

Si veda l'Allegato 1 "Regolamento per l'utilizzo improprio dei dispositivi digitali e delle piattaforme in uso."

## **TITOLO II PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

### **Introduzione**

Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 introduce una serie di modifiche rilevanti allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, originariamente varato nel 1998 e già aggiornato nel 2007. Le nuove disposizioni si inseriscono nel quadro della L. 150/2024, che ha delegato il Governo a rivedere la disciplina relativa al comportamento degli studenti, alla luce del progressivo aumento di episodi di violenza, bullismo e tensioni nei contesti scolastici. L'obiettivo generale del provvedimento è quello di ristabilire una cultura del rispetto, rafforzare l'autorevolezza dei docenti, e riportare al centro il principio di responsabilità, a beneficio sia del clima educativo sia delle condizioni di lavoro del personale scolastico.

Uno degli aspetti più significativi della riforma riguarda la ridefinizione delle sanzioni di allontanamento. Il regolamento distingue ora tra *allontanamento dalle lezioni* e *allontanamento dalla comunità scolastica*. Il primo, di competenza del Consiglio di Classe, può avere durata fino a quindici giorni, articolati in due livelli: fino a due giorni, con attività di recupero gestite internamente dalla scuola; oppure da tre a quindici giorni, con lo svolgimento di attività presso apposite *strutture ospitanti*, ossia enti o organizzazioni del Terzo settore accreditati dagli USR. L'allontanamento superiore ai quindici giorni - che include anche l'esclusione dal scrutinio o dall'esame di Stato - resta invece di competenza del Consiglio d'Istituto ed è riservato ai casi di maggiore gravità, quali reati lesivi della dignità personale, atti violenti o situazioni che mettano a rischio l'incolumità di altri soggetti della comunità scolastica.

Un ruolo centrale viene attribuito alle attività di cittadinanza attiva e solidale, che rappresentano il complemento educativo delle sanzioni più significative. Queste attività, da svolgere presso strutture convenzionate o, in assenza di esse, all'interno della scuola, sono soggette all'obbligo di vigilanza dell'ente ospitante e concorrono al computo dell'orario annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico. Il loro svolgimento - o la loro omissione - incide inoltre sulla determinazione del voto di comportamento. Accanto a ciò, viene rafforzato il Patto educativo di corresponsabilità, che ora comprende un esplicito impegno da parte di studenti e famiglie a collaborare per la prevenzione di fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, abuso di sostanze e dipendenze digitali.

Le scuole sono chiamate a un rapido adeguamento organizzativo e normativo: entro trenta giorni dall'entrata in vigore del Regolamento (10 ottobre 2025) dovranno aggiornare il proprio Regolamento di Istituto, tipizzare le mancanze disciplinari, individuare le sanzioni e definire compiutamente la procedura disciplinare, oltre a programmare nel PTOF le attività di cittadinanza attiva. Contestualmente, il Ministero e gli Uffici scolastici regionali dovranno predisporre criteri e avvisi pubblici per l'accreditamento delle strutture ospitanti, garantendo la competenza educativa degli enti coinvolti.

Sul piano procedurale, la riforma conferma che il procedimento disciplinare verso lo studente è a tutti gli effetti un procedimento amministrativo, articolato in quattro fasi: iniziativa, istruttoria, decisione e notifica. Il dirigente scolastico avvia il procedimento contestando formalmente gli addebiti; l'istruttoria raccoglie prove, testimonianze e memorie; la decisione deve essere motivata e proporzionata, in conformità ai principi dello Statuto e della legge 241/1990; infine, la sanzione viene notificata e può essere eseguita immediatamente.

È inoltre previsto un duplice livello di tutela giurisdizionale interna: l'Organo di garanzia dell'istituto, che esamina ricorsi avverso le sanzioni entro dieci giorni, e il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, che decide in via definitiva, previo parere dell'Organo regionale di garanzia.

Nel complesso, il D.P.R. 134/2025 rafforza il legame tra scuola e territorio, valorizzando l'apporto educativo delle realtà civiche e sociali e configurando la sanzione disciplinare non solo come strumento punitivo, ma come occasione di recupero e reintegrazione. La scuola viene così considerata parte di una più ampia comunità educante, nella quale istituzioni, famiglie ed enti del territorio concorrono, in modo corresponsabile, alla formazione e alla maturazione civile degli studenti.

La scuola è una comunità che collabora in particolare con le famiglie per educare ed istruire intenzionalmente agli alunni, aiutandoli a crescere come persone. L'obiettivo del regolamento è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale si condividono le regole educative e si assumono impegni e responsabilità comuni. I provvedimenti disciplinari rappresentano sempre il momento finale di un processo educativo che, innanzitutto, promuove ogni forma di dialogo volto a potenziare il processo di consapevolezza dei ragazzi. La previsione di sanzioni, infatti, adeguate a rispondere alle eventuali inosservanze delle norme, si inserisce in un quadro di educazione alla cultura e alla legalità e di contrasto a forme di prepotenza. Si ricorda che la responsabilità disciplinare è sempre personale e che i provvedimenti disciplinari, oltre ad una finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

## **Art. 1 – Diritti e doveri degli alunni e valutazione**

Documenti di riferimento: la scuola recepisce, condivide e mette in pratica i principi espressi da:

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria” agli artt. 1, 2, 3, 4, 5;
- Le Competenze chiave di cittadinanza;
- Il Patto educativo di corresponsabilità;
- Legge n.150 del 1/10/2024;
- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025

## **Art. 2 – Diritti e doveri**

La scuola garantisce agli studenti i seguenti DIRITTI:

- l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata dal PTOF;
- una formazione culturale adeguata e qualificata;
- la tutela della riservatezza;
- una adeguata informazione sulle decisioni e norme che regolano la vita scolastica;
- la partecipazione responsabile alla vita della scuola;
- una valutazione equa, trasparente e tempestiva;
- possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola, sentiti i genitori;
- salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio;

- utilizzo di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza.

Gli studenti sono tenuti ad adempiere ai seguenti DOVERI:

- frequenza regolare e impegno nello studio, rispetto per le scadenze;
- rispetto per il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico e i compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- comportamento educato e corretto, rispettoso delle regole scolastiche senza assumere comportamenti arroganti o prepotenti;
- osservanza delle disposizioni organizzative di sicurezza della scuola;
- utilizzo corretto delle strutture, dei sussidi didattici e di tutti i materiali, in modo da non arrecare danni al patrimonio scolastico;
- condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto.

Norme relative agli organi competenti e ai provvedimenti:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti;
- nessuna sanzione può essere comminata senza che l'interessato abbia prima potuto esprimere le proprie ragioni;
- le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto è possibile, al principio della riparazione;
- gli organi competenti deliberano dopo aver sentito, a propria discolpa, lo studente e i testimoni da lui indicati, soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dello studente.

### **Art. 3 – Infrazioni e sanzioni disciplinari**

Mancanza/infrazione commessa	Tipologia di sanzione	Organo competente
- Disturbo durante le lezioni	Richiamo verbale; comunicazione su R.O.; nota disciplinare; se la negligenza persiste convocazione dei genitori da parte di un docente o del Coordinatore; qualora persista, convocazione alla presenza del Dirigente	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
- Comportamenti irrispettosi nei confronti del personale della scuola e dei compagni (a seconda della gravità da mancanza di saluto, al non adeguarsi a richieste e richiami, all'assunzione di comportamenti maleducati o arroganti)	Comunicazione su R.O.; invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; se la negligenza persiste convocazione dei genitori da parte di un docente o del Coordinatore; qualora persista, convocazione alla presenza del Dirigente	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
- Scarso rispetto dell'ambiente scolastico, aule, spazi comuni, servizi igienici. Danneggiamento di materiali della scuola o di materiali di compagni	Richiamo verbale; invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; comunicazione su R.O.; nota disciplinare su R.O.; se la negligenza persiste convocazione dei genitori da parte di un docente o del Coordinatore; qualora persista, convocazione alla presenza del Dirigente (anche in base alla gravità del danno provocato)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente

- Uso di un linguaggio scorretto, inadeguato e irrISPettoso; offese verso i compagni, il personale docente e non docente; provocazioni verbali ripetute	Richiamo verbale; comunicazione su R.O.; invito alla riflessione individuale; invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; nota disciplinare su R.O.; convocazione dei genitori da parte di un docente o del Coordinatore; convocazione urgente dei genitori da parte del Dirigente (a seconda della gravità di quanto proferito)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
- Ripetuti ritardi, assenze ripetute oppure ritardi nella giustificazione delle assenze o dei ritardi, mancate giustificazioni, mancata presa visione di comunicazioni scuola-famiglia	Gli alunni in ritardo rispetto al regolare inizio delle lezioni saranno comunque ammessi a scuola. Richiamo verbale; invito alla riflessione individuale; invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; per i ritardi sopra i 10 minuti l'alunno sarà ammesso in classe con giustificazione valida di un genitore; comunicazione su R.O.; nota disciplinare su R.O.; convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di Classe; di fronte alla ripetizione di tale infrazione, si prevede la segnalazione all'ufficio di Presidenza	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
- Irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	Richiamo verbale; comunicazione su R.O.; nota didattica sul R.O.; se la negligenza persiste, convocazione dei genitori da parte di un docente o del Coordinatore	Docente Coordinatore di Classe
- Mancanza del materiale scolastico occorrente; mancato rispetto delle consegne a casa; abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	Richiamo verbale; comunicazione su R.O.; nota disciplinare sul R.O.; convocazione da parte del Coordinatore di Classe; eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico	Docente Coordinatore di Classe Dirigente
- Allontanamento dall'aula senza previa autorizzazione del docente	Nota disciplinare su R.O.; convocazione da parte del Coordinatore di Classe; convocazione urgente dei genitori da parte del Dirigente Scolastico (a seconda della pericolosità dell'allontanamento)	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente
- Introduzione a scuola di oggetti non pertinenti all'attività didattica o utilizzo inappropriate o pericoloso di materiale didattico	Richiamo verbale; invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; nota disciplinare sul R.O.; convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di Classe; eventuale convocazione urgente da parte del Dirigente scolastico (a seconda della pericolosità di quanto introdotto o dell'uso dell'oggetto)	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente
- Falsificazione di comunicazioni e firme accesso ai sistemi informatici scolastici riservati	Ammonizione scritta e nei casi più gravi o reiterati lettera di ammonimento del Dirigente Scolastico, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni con obbligo di frequenza	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente

#### Art. 4 – Infrazioni gravi e sanzioni disciplinari

Il presente Regolamento della Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Ellero” è aggiornato alle nuove disposizioni per conformarsi alle modifiche del D.P.R. 249/1998 (“Statuto delle studentesse e degli studenti”). Tali innovazioni mirano a rafforzare la valenza educativa delle misure disciplinari, a promuovere percorsi di cittadinanza attiva e a responsabilizzare le componenti della comunità scolastica. In adempimento alle norme, questo Regolamento viene adeguato entro i termini stabiliti, garantendo al tempo stesso la tutela procedurale, la proporzionalità delle sanzioni e il reinserimento formativo degli studenti, al fine di promuovere un ambiente scolastico più responsabile, rispettoso e inclusivo, in cui la disciplina diventa occasione di crescita civile e personale, con l’obiettivo di rafforzare il carattere educativo delle misure disciplinari nelle scuole secondarie.

I provvedimenti disciplinari adottati saranno calibrati in modo personalizzato, tenendo conto della situazione individuale di ciascuno studente, della gravità dell'infrazione, del percorso scolastico, delle esigenze formative e del potenziale di recupero, affinché le sanzioni diventino strumenti educativi e di responsabilizzazione.

- Si precisa che l'eventuale allontanamento dalle attività didattiche fino a due giorni comporta “attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare” (DPR 134/2025 art. 4, comma 8 bis). Le attività deliberate “con adeguata motivazione dal CdC” è previsto siano realizzate sempre a scuola e da docenti specificamente “incaricati”. La norma sottolinea l’aspetto riflessivo, autoriflessivo, metacognitivo della sanzione, anche in relazione alla sua breve durata.
- Si precisa che l'eventuale allontanamento dalle attività didattiche da 3 a 15 giorni comporta “attività di cittadinanza attiva e solidale” (DPR 134/2025 art. 4, comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate o, “in caso di indisponibilità delle strutture ospitanti” (DPR 134/2025 art. 4, comma 8 quater) e “nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti” (DPR 134/2025 art. 6, comma 3 bis) presso la scuola a favore della comunità scolastica. La durata delle attività è commisurata all’orario scolastico dei giorni di allontanamento e dette attività sono da inserire nel PTOF con individuazione di “referenti” per la realizzazione delle attività da retribuire con il MOF. Nell’individuazione delle attività è fondamentale verificarne la coerenza con le finalità descritte e prescritte (DPR 134/2025 art. 4, comma 2):
  - avere “finalità educativa”
  - tendere “al rafforzamento del senso di responsabilità”
  - tendere “al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica”
  - tendere “al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica”.

Mancanza grave/infrazione grave commessa	Tipologia di sanzione	Organo competente
- Tenere un atteggiamento poco rispettoso recando danno o disturbo agli altri, assumere un atteggiamento omertoso riguardo ad atti scorretti compiuti da altri	Immediata nota disciplinare sul R.O. e convocazione urgente dei genitori da parte del Dirigente scolastico; eventuale lettera di ammonizione da parte del Dirigente Scolastico interventi di natura riparativa o in generale a vantaggio della comunità scolastica	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente
- Uso di parole o gesti per insultare o umiliare i compagni; atteggiamenti arroganti e di insubordinazione di fronte agli adulti; ricatti o minacce verso i compagni; atteggiamenti di prepotenza vessazione con i compagni; aggressioni verbali offensive e provocatorie; atti di violenza fisica e psicologica verso gli altri	Immediata nota disciplinare su R.O. e convocazione urgente dei genitori da parte del Dirigente scolastico. A seconda della gravità: interventi di natura riparativa o a vantaggio della comunità scolastica; ammonizione scritta da parte del Dirigente; eventuale allontanamento con obbligo di frequenza da 1 a 2 giorni; nei casi più gravi da 3 a 15 giorni; nei casi molto gravi segnalazione agli Organi competenti	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente Eventuale segnalazione e Servizi Sociali di Comune o, se è ritenuto necessario, alle Forze dell'Ordine al fine di poter intraprendere ulteriori percorsi educativi sinergici
- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, produzione di infortunio doloso	Immediata nota disciplinare su R.O. e convocazione urgente dei genitori da parte del Dirigente scolastico. A seconda della gravità: interventi di natura riparativa o a vantaggio della comunità scolastica; ammonizione scritta da parte del Dirigente; eventuale allontanamento con obbligo di frequenza da 3 a 15 giorni; nei casi più gravi segnalazione agli Organi competenti.	Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe Consiglio di Classe con composizione allargata al Consiglio di Istituto Dirigente Eventuale segnalazione e Servizi Sociali di Comune o, se è ritenuto necessario, alle Forze dell'Ordine al fine di poter intraprendere ulteriori percorsi educativi sinergici

## **Art. 5 – Impugnazioni - Costituzione dell'Organo di Garanzia**

Si veda l'Allegato 2 "REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO"

### **TITOLO III VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
A SEGUITO DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 3 DEL 9 GENNAIO 2025  
E DELLA LEGGE N. 150 DEL 1 OTTOBRE 2024**

Normativa in vigore:

- Nota USR FVG prot. AOODRFVG n. 1876 dd. 13/01/2025
- Nota ministeriale prot. AOOGOSV n. 2867 dd. 23/01/2025
- O M prot. AOOGABMI n. 3 dd. 09/01/2025

La legge del 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, fermo restando quanto previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il **comportamento** degli alunni viene valutato **con voto in decimi** che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle Competenze di cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un VOTO INFERIORE A SEI DECIMI, è disposta la NON AMMISSIONE dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si tiene conto e si osservano i seguenti indicatori e relativi descrittori:

- Il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico come stabilito nel Regolamento della Scuola Secondaria di Primo Grado e condiviso nel Patto educativo di corresponsabilità, lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, il rispetto di quanto indicato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Il senso di responsabilità che si manifesta attraverso l'impegno nello studio, a scuola e a casa, durante le attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche, con la puntualità e con l'acquisizione di un metodo di studio consapevole e ragionato
- La qualità della partecipazione, della disponibilità al confronto e dell'interazione

- La relazionalità e la modalità di comportamento con gli adulti e i pari, oltre che il rispetto delle cose e dell'ambiente
- La frequenza e la puntualità
- La presenza di note disciplinari

Voto	Indicatori	Descrittori
10 DIECI	Rispetto delle regole	Comportamento pienamente rispettoso delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Impegno, attenzione, interesse per gli argomenti di studio attivi e costruttivi
	Qualità della partecipazione	Partecipa proficuamente alla vita della comunità scolastica e interagisce in modo collaborativo e partecipativo riuscendo a comunicare in maniera costruttiva in diverse situazioni
	Relazionalità e modalità di comportamento	Ha ottime capacità relazionali e di mediazione l'atteggiamento è attento al leale collaborativo nei confronti di adulti e pari; si distingue per il rispetto degli spazi comuni e tiene in ordine cura la propria postazione gli ambienti e i materiali della scuola
	Frequenza e puntualità	L'alunno frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Note disciplinari	Nessuna, nessun provvedimento scritto e nessun richiamo verbale
9 NOVE	Rispetto delle regole	Comportamento rispettoso delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Impegno, attenzione e interesse per gli argomenti di studio attivi
	Qualità della partecipazione	Si impegna a interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo utile nelle diverse situazioni della vita scolastica
	Relazionalità e modalità di comportamento	Ha buone capacità relazionali di mediazione; atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e dei pari; promuove un clima di rispetto reciproco a cura della propria postazione e in generale degli ambienti comuni e dei materiali della scuola
	Frequenza e puntualità	L'alunno frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Note disciplinari	Qualche richiamo verbale e nessun provvedimento ha scritto
8 OTTO	Rispetto delle regole	Rispetto della maggior parte delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Impegno, attenzione e interesse per gli argomenti di studio buoni
	Qualità della partecipazione	Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo piuttosto attivo e comunica in modo costruttivo nelle diverse situazioni
	Relazionalità e modalità di comportamento	Ha relazioni positive con la maggior parte dei compagni; mostra un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e dei pari; ha una cura buona degli spazi comuni e un comportamento generalmente adeguato nei confronti degli ambienti e dei materiali della scuola
	Frequenza e puntualità	L'alunno non è sempre assiduo nella frequenza e talvolta non rispetta gli orari
	Presenza di note disciplinari	Richiami verbali, massimo due note lievi
7 SETTE	Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Impegno, attenzione e interesse per gli argomenti di studio non sempre adeguati
	Qualità della partecipazione	Partecipa con interesse saltuario alla vita della comunità scolastica, ma riesce a comunicare e interagire in modo sostanzialmente collaborativo con i compagni
	Relazionalità e modalità di comportamento	Ha relazioni positive con alcuni compagni e/o pur faticando si impegna nelle relazioni; atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari; ha cura adeguata degli spazi comuni e degli ambienti e dei materiali della scuola
	Frequenza e puntualità	L'alunno non rispetta sempre gli orari ed effettua sporadiche assenze che vengono giustificate in ritardo il giorno successivo
	Presenza di note disciplinari	Richiami verbali piuttosto frequenti, massimo tre note lievi
6 SEI	Rispetto delle regole	Rispetto limitato delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Impegno, attenzione e interesse per gli argomenti di studio sporadici
	Qualità della partecipazione	Partecipa passivamente alla vita della comunità scolastica e/o esprime talvolta/spesso difficoltà a collaborare nel gruppo e a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni
	Relazionalità e modalità di comportamento	Fatica a relazionarsi con i compagni e/o agisce con modalità superficiali e/o non sempre corrette; mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari; ha cura superficiale degli spazi comuni o dei propri;

		evidenzia un comportamento sufficientemente adeguato verso gli ambienti, i materiali propri e/o della scuola (oppure occasionale trascuratezza/ oppure danneggiamento lieve non volontario)
	Frequenza e puntualità	L'alunno non rispetta gli orari, effettua frequenti assenze ingiustificate o che vengono giustificate in ritardo, chiede di poter uscire dall'aula con una certa frequenza
	Presenza di note disciplinari	Nota disciplinare grave e/o numerose note lievi, richiami verbali frequenti
5 CINQUE	Rispetto delle regole	Continue reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute
	Senso di responsabilità	Scarsi/molto scarsi l'impegno, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti di studio
	Qualità della partecipazione	Rivela forti difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo corretto nelle diverse situazioni
	Relazionalità e modalità di comportamento	Rifiuta la relazione con gli altri e/o non è consapevolmente corretto con i compagni; evidenzia un atteggiamento (gravemente) scorretto nei confronti degli adulti e dei pari; non ha cura degli spazi comuni e/o provoca danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola volontariamente
	Frequenza e puntualità	L'alunno frequenta in maniera discontinua le lezioni, spesso non rispetta gli orari e chiede di potersi allontanare dall'aula con molta frequenza
	Presenza di note disciplinari	Gravi note disciplinari, ammonizioni scritte da parte del Dirigente Scolastico e/o allontanamento dalla comunità scolastica/allontanamento per uno o più giorni con obbligo di frequenza

**TITOLO IV**  
**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ IN USO**  
**CI SAREBBE UNA NUOVA PROPOSTA DI PATTO**

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"  
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 4 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la L.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

I sottoscritti \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_

Genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_ Iscritto presso la Sede  
classe \_\_\_\_\_ per l'a.s. \_\_\_\_\_

condividono

i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel PianoTriennale dell'Offerta Formativa, alla cui definizione partecipano con pareri e proposte espressi tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale;

dichiarano

di essere consapevoli del ruolo primario che, anche in collaborazione con la Scuola, esercitano per la buona educazione del/della figlio/a e si impegnano a seguirne costantemente la crescita e il percorso formativo affinché il/la ragazzo/a:

- sia responsabile come studente e comprenda l'importanza di una buona formazione nell'attuale società della conoscenza;

- sia responsabile come persona, e persegua i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione, come recepiti dall'Offerta Formativa dell'Istituto;
- nei momenti di difficoltà abbia riferimento la famiglia e la scuola, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Scuola stessa per uno sviluppo sano ed equilibrato;
- sia accompagnato ad assumersi direttamente le proprie responsabilità in caso di errori, attraverso un percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone e cose, come disposto dal Regolamento d'Istituto.
- si renda consapevole di possibili situazioni di rischio durante gli spostamenti anche esterni all'Istituto ed adegui in tale contesto i propri comportamenti.
  - In particolare, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

condividono che

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- a organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- a segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza.

#### L'ALUNNO SI IMPEGNA:

- a segnalare ai genitori e ai propri insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fosse vittima o di cui fosse a conoscenza;
- a dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fosse a conoscenza.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- a collaborare con la scuola nello svolgimento delle attività inerenti la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e nel rispetto delle regole, a tutela di tutti;
- a segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui fosse a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- a stabilire regole per l'utilizzo dei device e dei social network da parte dei propri figli;
- ad informarsi degli eventuali provvedimenti disciplinari che vengono messi in atto dalla scuola.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI DEL CODICE CIVILE: RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Troppo spesso assistiamo a minori “contesi” da genitori che continuano a farsi la guerra piuttosto che trovare un accordo per la cura dei figli e tentano di prendere decisioni che riguardano l’istruzione senza consultare l’ex coniuge anche in caso di affido condiviso. Compito delle scuole è assicurarsi che le dichiarazioni e le decisioni dei genitori o esercenti la potestà genitoriale vengano assunte dai soggetti deputati a farlo dalla legge.  
I riferimenti normativi più significativi sono i seguenti:

**Art. 316 c. 1 c.c.** “Responsabilità genitoriale. Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.”

**Art. 337 ter c. 3 c.c.** “La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori.

Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.”

**Art. 337 quater c. 3 c.c.** “Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso. Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salvo diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità

genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.”

Udine, \_\_\_\_\_

Firma dei genitori (o chi ne fa la veci)

## TITOLO V REGOLAMENTI

### **REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO IMPROPRI DEI DISPOSITIVI DIGITALI E DELLE PIATTAFORME IN USO**

(I provvedimenti sono proporzionalmente graduati in base alla ripetitività e gravità dell’azione)

<u>Contravvenzione al Regolamento scolastico</u>	<u>Condotta</u>	<u>Provvedimenti</u>	<u>Organo competente</u>
L’alunno ha il dispositivo digitale acceso senza autorizzazione del docente.	L’alunno riceve chiamate o notifiche di messaggi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza dell’alunno il docente chiede che il dispositivo venga spento e riposto in sicurezza             <u>Prima violazione:</u>  richiamo verbale   <u>Seconda violazione:</u>  comunicazione alla famiglia   <u>Terza violazione:</u>  nota disciplinare sul R.O </li> </ul>	Docente
	L’alunno utilizza dispositivi (compresi smartwatch) senza autorizzazione del docente per messaggi, chiamate, video, giochi, musica, chat).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza dell’alunno il docente chiede che il dispositivo venga spento e riposto in sicurezza             <u>Prima violazione:</u>  nota sul R.O. con comunicazione alla famiglia   <u>Seconda violazione:</u>  ammonimento del DS   <u>Terza violazione:</u>  nota disciplinare e ammonizione del DS con possibilità di una sanzione riparatoria con riflessione individuale sui comportamenti inappropriati on-line </li> </ul>	Docente CdC Dirigente Scolastico

	L'alunno utilizza dispositivi (compresi smartwatch) senza autorizzazione del docente durante una verifica scritta.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza dell'alunno il docente chiede che il dispositivo venga spento e riposto in sicurezza</li> </ul> <p><u>Prima violazione:</u> nota sul R.O. con comunicazione alla famiglia <u>Seconda violazione:</u> ammonizione del DS <u>Terza violazione:</u> nota disciplinare e ammonizione del DS con possibilità di una allontanamento da 1 a 3 giorni</p>	Docente CdC Dirigente Scolastico
L'alunno fa uso improprio dell'account su piattaforma.	L'alunno pubblica e/o divulgà sul web contenuti inopportuni anche in violazione sulla normativa della privacy (immagini, audio e video).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nota sul R.O. con comunicazione alla famiglia.</li> <li>- comunicazione al DS del fatto avvenuto</li> <li>- il referente del cyberbullismo verrà interessato dei fatti.</li> <li>- ammonizione da parte del DS</li> <li>- eventuale sanzione disciplinare (giustizia riparativa)</li> </ul>	Docenti CdC Referente cyberbullismo Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto Questore (per gli ultraquattordicenni)
L'alunno utilizza il cellulare o un dispositivo impropriamente nelle pertinenze scolastiche.	L'alunno effettua/partecipa a riprese, foto, audio e video all'interno degli spazi scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza dell'alunno il docente chiede che il dispositivo venga spento e riposto in sicurezza.</li> <li>- nota sul R.O. con comunicazione alla famiglia.</li> <li>- comunicazione al DS del fatto avvenuto.</li> <li>- il referente del cyberbullismo verrà interessato dei fatti.</li> <li>- ammonizione da parte del DS</li> <li>- eventuale allontanamento (da 1 a 3 giorni)</li> </ul>	Docenti CdC Referente cyberbullismo Dirigente Scolastico
Furto, danneggiamento doloso o colposo al dispositivo di un altro alunno.		<ul style="list-style-type: none"> <li>- nota sul R.O. con comunicazione alla famiglia.</li> <li>- comunicazione al DS del fatto avvenuto</li> <li>- ammonizione da parte del DS.</li> <li>- eventuale allontanamento (da</li> </ul>	Docenti CdC Dirigente Scolastico

		1 a 3 giorni)	
--	--	---------------	--

Utilizzo degli smartphone in caso di uscite didattiche.	Organo competente: docente referente dell'uscita didattica.	Gli alunni durante le visite guidate, le spiegazioni e gli spostamenti lasciano i dispositivi spenti e il loro uso è vietato; gli stessi dispositivi vengono consegnati solo in alcuni momenti della giornata (concordati con i docenti) per la consueta telefonata ai genitori
---	--	---

## **REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO**

**VISTO** il D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, recante “Modifiche al D.P.R. 249 – 1998 Regolamento Statuto delle Studentesse e degli Studenti”.

**VISTA** la nota ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008.

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **DELIBERA**

le seguenti norme che regolano la composizione e il funzionamento dell'**Organo di Garanzia** presente nell'Istituto.

**Art.1.** L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate agli alunni dagli organi competenti della scuola.

**Art.2.** L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:

- Dirigente scolastico, che lo presiede
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto
- n. 2 docenti, designati dal Consiglio di Istituto, di cui a rotazione uno svolge il compito di segretario verbalizzante.

**Art.3.** Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, un membro supplente per la componente dei genitori che subentra al membro effettivo in caso di dovere di astensione se genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia (incompatibilità), lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nella Istituzione scolastica.

**Art.4.** L'Organo di Garanzia dura in carica DUE anni scolastici così come previsto dell'art. 2, c.7 del DPR 235/2007. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.

**Art.5.** Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro cinque giorni dall' irrogazione del provvedimento disciplinare.

**Art.6.** Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i cinque

giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori.

**Art.7.** L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogni qualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

**Art.8.** Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

**Art.9.** Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

**Art.10.** Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.

**Art.11.** Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

**Art.12.** Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

**Art.13.** Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

**Art.14.** Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

**Art.15.** Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy. Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia ha efficacia immediata all'interno dell'Istituto e viene immediatamente pubblicato all'Albo online della scuola.

## **REGOLAMENTO D'USO DEL CARRELLO CHROMEBOOK NELLE AULE SPECIALI**

Questo regolamento ha lo scopo di:

- disciplinare l'uso dei Chromebook, custoditi in armadi carrellati con sistema di ricarica integrato, al fine di garantirne la funzionalità, la sicurezza e la disponibilità per l'intera comunità scolastica;
- assicurare la possibilità di risalire sempre alla classe e al docente utilizzatori;
- preservare il buon funzionamento dei dispositivi e delle dotazioni di rete;
- disciplinare le corrette modalità di ricarica e custodia.

### **Articolo 1 - Regole generali di comportamento**

- Uso didattico: I Chromebook devono essere utilizzati esclusivamente per finalità didattiche, a supporto delle attività curricolari sotto la supervisione del docente. È severamente vietato usarli per giochi, social media, visione di film o altre attività non autorizzate.
- Cura e responsabilità: Ogni utente, docente o studente, è responsabile del dispositivo che gli viene affidato. È necessario trattare l'attrezzatura con la massima cura, evitando di danneggiarla, sporcarla (si consiglia di limitare l'uso della funzione touch da parte degli allievi) o manometterla.
- Norme comportamentali:
  - È vietato consumare cibi o bevande all'interno delle aule speciali.
  - È vietato spostare i Chromebook al di fuori dell'Aula in cui sono posizionati (Aula n.002 Piano Terra- Aula n. 235 2<sup>^</sup> Piano - Aula n.349 3<sup>^</sup> Piano).
  - È vietato modificare le impostazioni del sistema o installare software non autorizzati.
  - È vietato manomettere i cavi o gli alimentatori all'interno del carrello.
  - Gli alunni devono utilizzare i dispositivi sempre sotto supervisione del docente.
  - Al termine dell'attività l'aula deve essere lasciata in ordine.

### **Articolo 2 - Disposizioni per i docenti**

- Prenotazione:
  - I docenti che intendono utilizzare il carrello Chromebook devono prenotarlo, con almeno 1 giorno di anticipo, tramite il registro dedicato presso il personale ATA del piano, compilando le parti: data, ora, classe, docente.
  - Solo per le Aule n.002 e n.235, occorre prima verificare che le stesse non siano già occupate da altre attività e, se libere, prenotarle tramite il registro cartaceo presente presso il personale ATA del piano.
  - Per motivi organizzativi sarà possibile utilizzare i Chromebook - previa prenotazione- dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 (quindi no 6<sup>^</sup>ora).
  - Nel giorno e ora prenotati, i docenti ritireranno la chiave del carrello dal personale ATA del piano.

- Inizio lezione: Il docente è responsabile dell'apertura del carrello e della distribuzione dei Chromebook agli allievi. Il docente verifica che i dispositivi vengano accesi correttamente dagli allievi e che siano funzionanti.
- Fine lezione:
  - Il docente è responsabile del ritiro dei Chromebook, che dovranno essere spenti e poi riposti negli alloggiamenti del carrello, collegati alla rispettiva presa di ricarica.
  - Il docente deve aggiornare il registro (numero Chromebook prelevati, firme in ingresso e uscita, note iniziali e note finali), chiudere a chiave il carrello e riconsegnare le chiavi al personale ATA del piano.
  - Il docente che è l'ultimo utilizzatore della giornata deve chiudere a chiave il carrello e collegarlo alla presa di corrente, con l'interruttore principale di alimentazione attivato. Le chiavi vanno riconsegnate al personale ATA del piano, informandolo di staccare la presa della corrente al termine della ricarica (circa due ore).
- Vigilanza: Il docente deve assicurarsi che i Chromebook siano in ordine e funzionanti dall'inizio alla fine della lezione e deve supervisionarne l'uso da parte degli studenti per tutta la durata della lezione, garantendo il rispetto di questo regolamento.
- Segnalazione e manutenzione: Eventuali malfunzionamenti, guasti o danni ai dispositivi devono essere segnalati tempestivamente all'Animatore Digitale (amministratore@5icudine.edu.it) oltre che essere annotati brevemente sul registro cartaceo in "note". Si precisa che ogni operazione di manutenzione o risoluzione di problemi tecnici può essere eseguita solo da personale tecnico qualificato.
- Movimentazione e sicurezza del carrello: I carrelli, se necessario, possono essere spostati con cautela, evitando urti o scossoni. Una volta giunti a destinazione, le ruote devono essere bloccate.

### Articolo 3 - Disposizioni per gli studenti

- Accesso con account istituzionale: Ogni studente è obbligato ad accedere al Chromebook utilizzando esclusivamente il proprio account istituzionale. È severamente vietato l'utilizzo di account personali o di altri compagni.
- Responsabilità individuale: Ogni studente è responsabile del Chromebook che gli viene assegnato.
- Segnalazione immediata: Se uno studente rileva un problema o un'anomalia, all'inizio o durante l'uso, deve segnalarlo immediatamente al docente.
- Salvataggio dei dati: Si informa che ogni volta che un utente si disconnette, i dati locali vengono cancellati. Per questo motivo, è obbligatorio salvare ogni lavoro sul proprio account cloud istituzionale (Google Drive) per evitare la perdita di dati.

### Articolo 4 - Sanzioni

La mancata osservanza di questo regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità con il Regolamento di Istituto. Eventuali danni causati per incuria o dolo dovranno essere risarciti.

È presente un'aula dotata di computer portatili in cui verranno svolte ad aprile 2026 le prove Invalsi per il grado VII

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DEGLI SPAZI SPORTIVI PALESTRE E SPOGLIATOI**

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo delle palestre scolastiche e dei relativi spogliatoi annessi, al fine di garantire la sicurezza, l'igiene, la conservazione delle attrezzature e il corretto svolgimento delle attività didattiche.

L'uso della palestra scolastica è riservato esclusivamente agli alunni, docenti e personale ATA dell'Istituto per attività come lezioni di educazione fisica, esercitazioni di avviamento alla pratica sportiva, allenamenti per tornei scolastici e attività didattiche programmate nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF). Attività diverse da queste devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.

L'orario di utilizzo della palestra va di norma dalle 8.00 alle 16.30 salvo indicazioni diverse date dall'Ente locale.

Durante l'anno scolastico si possono prevedere attività ginnico/sportive all'esterno della palestra, nel campo sportivo o presso altre strutture al di fuori dell'Istituto. Le norme del presente Regolamento, compatibilmente con l'attività e le strutture utilizzate, si applicano anche per le attività all'esterno dell'Istituto.

Eventuali malfunzionamenti e/o danni saranno segnalati per iscritto dai docenti o dal personale ATA alla Segreteria.

### **Art.1- Norme generali e comportamentali**

4. **Obbligo di vigilanza:** la palestra e gli spogliatoi sono accessibili esclusivamente in presenza e sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante di Scienze motorie o di un collaboratore scolastico autorizzato. Non è consentito allontanarsi dal gruppo classe e/o dalla palestra senza l'autorizzazione dell'insegnante.
5. **Accesso e puntualità:** si aspetta in classe il proprio insegnante. Lo spostamento dalla classe alla palestra e viceversa fa sempre parte dell'orario scolastico: deve avvenire in ordine e in silenzio per non recare disturbo alle altre classi. Gli alunni devono accedere agli spazi sportivi e agli spogliatoi solo su indicazione dell'insegnante e devono rispettare scrupolosamente gli orari stabiliti per l'inizio e il termine della lezione.
6. **Abbigliamento adeguato:** è obbligatorio indossare l'abbigliamento sportivo regolamentare (tuta, pantaloncini, maglietta di ricambio) e calzature da ginnastica adeguate ( contenute all'interno di una sacca) e con suola ben pulita da utilizzare esclusivamente in palestra. Le scarpe da ginnastica devono essere sempre ben allacciate per evitare infortuni.
7. Gli alunni privi di calzature idonee non potranno partecipare alla parte pratica della lezione e verrà assegnato loro un compito alternativo.
8. **Obbligo di vigilanza:** la palestra e gli spogliatoi sono accessibili esclusivamente in presenza e sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante di Scienze motorie o di un collaboratore scolastico autorizzato. Non è consentito allontanarsi dal gruppo classe e/o dalla palestra senza l'autorizzazione dell'insegnante.
9. **Accesso e puntualità:** si aspetta in classe il proprio insegnante. Lo spostamento dalla classe alla palestra e viceversa fa sempre parte dell'orario scolastico: deve avvenire in ordine e in silenzio per non recare disturbo alle altre classi. Gli alunni devono accedere agli spazi sportivi e agli spogliatoi

- solo su indicazione dell'insegnante e devono rispettare scrupolosamente gli orari stabiliti per l'inizio e il termine della lezione.
10. Abbigliamento adeguato: è obbligatorio indossare l'abbigliamento sportivo regolamentare (tuta, pantaloncini, maglietta di ricambio) e calzature da ginnastica adeguate ( contenute all'interno di una sacca) e con suola ben pulita da utilizzare esclusivamente in palestra. Le scarpe da ginnastica devono essere sempre ben allacciate per evitare infortuni.
  11. Gli alunni privi di calzature idonee non potranno partecipare alla parte pratica della lezione e verrà assegnato loro un compito alternativo.
  12. Prima di iniziare la lezione è necessario togliere anelli, orecchini lunghi, bracciali, orologi e collane per la propria sicurezza e legare i capelli lunghi con un elastico.  
Si consiglia di portare con sé una borraccia e un piccolo asciugamano.
  13. Comportamento responsabile: è fatto divieto di tenere comportamenti che possano arrecare danno a se stessi, agli altri o alle strutture (es. arrampicarsi sulle spalliere o sui materassi, rincorrersi, spingersi, scivolare a terra...).
  14. Divieto di cibo e bevande: è severamente vietato consumare cibi o bevande diverse dall'acqua, masticare gomme all'interno della palestra e degli spogliatoi.
  15. Dispositivi elettronici: non è consentito portare né utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici negli spogliatoi e in palestra.
  16. Malessere o infortunio: gli alunni dovranno informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve.

#### Art. 2 - Utilizzo della palestra e delle attrezzature

1. Ingresso e uscita: l'ingresso e l'uscita dalla palestra devono avvenire in modo ordinato, seguendo i percorsi e le modalità indicate dall'insegnante.
2. Attrezzature didattiche: l'utilizzo delle attrezzature e degli attrezzi ginnici è consentito esclusivamente su istruzione e sotto la supervisione diretta dell'insegnante. Gli attrezzi devono essere utilizzati in modo adeguato e responsabile, prestando attenzione alle distanze di sicurezza, regolando la forza e nel pieno rispetto delle indicazioni del docente.
3. Cura delle attrezzature: al termine dell'utilizzo, tutte le attrezzature e i piccoli attrezzi devono essere riposti negli appositi depositi con cura e ordine. Eventuali danni o malfunzionamenti devono essere immediatamente segnalati all'insegnante.
4. Pavimentazione: è vietato l'ingresso con calzature sporche o non idonee che possano danneggiare o sporcare la pavimentazione

#### Art. 3 - Utilizzo degli spogliatoi

1. Tempi di permanenza: il tempo di permanenza negli spogliatoi è limitato allo stretto necessario per il cambio e la preparazione all'attività e non deve superare i minuti stabiliti. È consentito l'accesso agli spogliatoi, durante le lezioni, solo in caso di bisogno e su autorizzazione dell'insegnante.
2. Comportamento: negli spogliatoi non si urla, non si gioca e non si tengono comportamenti inopportuni. Si richiedono massimo rispetto e lealtà tra gli alunni.
3. Igienie personale: è richiesto il rispetto delle norme igieniche di base e l'utilizzo corretto delle strutture (servizi igienici e lavandini). È vietato l'utilizzo di profumi o deodoranti spray.
4. Ordine e pulizia: gli spogliatoi devono essere mantenuti puliti e in ordine. I rifiuti devono essere gettati negli appositi cestini.
5. Custodia degli oggetti personali: la scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di furto o smarrimento di oggetti personali e di valore lasciati incustoditi negli spogliatoi o nella palestra. Si raccomanda di non portare oggetti di valore.

6. A fine lezione, se necessario, utilizzare i bagni degli spogliatoi e non quelli del piano, per evitare di disturbare lo svolgimento della lezione successiva.

#### Art. 4 - Giustificazione ed esoneri

1. Esonero occasionale: gli alunni che non possono partecipare attivamente ad una o più lezioni per motivi di salute, fino ad un massimo di due settimane, devono presentare all'insegnante una giustificazione scritta dai genitori.
2. Esonero totale o parziale: i genitori devono presentare una richiesta scritta, su apposito modulo, al Dirigente Scolastico allegando certificato medico.
3. Le famiglie dovranno comunicare ai docenti di Scienze motorie eventuali problematiche di salute che possano condizionare l'attività motoria (asma, patologie cardiache, uso di farmaci...).

#### Art. 5 - Sanzioni e disposizioni finali

1. Violazioni: la mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari in conformità con il Regolamento d'Istituto.
2. Danneggiamenti: eventuali danneggiamenti volontari alla struttura (spogliatoi, palestra, oggetti ed attrezzi ecc.) verranno addebitati al/ai responsabile/i.

L'Insegnante di Scienze Motorie sorveglierà l'applicazione del Regolamento e vigilerà sul rispetto delle Norme di sicurezza e igiene.

## REGOLAMENTO DELL'AULA DI ARTE

Sia i docenti che gli alunni sono tenuti ad osservare il Regolamento, copia del quale sarà affissa all'interno dell'aula di Arte.

L'aula di Arte è l'aula n° 122 collocata al primo piano del plesso "G. Ellero".

L'aula è aperta a tutte le classi della scuola G. Ellero, accompagnate dagli insegnanti di Arte e Immagine per svolgere attività artistiche e laboratoriali.

Ove necessario, l'aula rimane a disposizione in orario extracurricolare per svolgere esclusivamente attività artistiche in presenza di uno o più docenti di Arte e Immagine.

Gli insegnanti di Arte e Immagine della scuola G. Ellero stabiliscono un orario settimanale condiviso per accedere con le rispettive classi nell'aula di Arte.

1. L'accesso all'aula è consentito agli studenti solo se accompagnati dal docente di Arte e Immagine. L'accesso all'aula per prendere materiali e/o strumenti riposti all'interno è consentito solo ai docenti di Arte e Immagine.
2. Nell'aula di Arte è presente una smart tv, un armadio contenente libri di testo per la consultazione, materiali di cancelleria e materiali di disegno artistico, e sulle pareti sono appesi elaborati artistici.

È vietato spostare e/o asportare materiali, strumenti ed elaborati senza precisa motivazione.

È vietato danneggiare e/o usare in modo improprio il materiale fornito o preso in prestito.

3. Ciascun alunno occupa un banco su indicazione dell'insegnante ed è tenuto a lasciarlo in ordine e pulito da ogni residuo di colore, matita, penna, colla o altro. Gli alunni non devono lasciare materiale scolastico personale sotto il banco o per terra.
4. Ciascun alunno deve essere munito del proprio materiale necessario all'attività didattica; borse, zaini ed indumenti non indossati devono rimanere nella classe di provenienza o nel corridoio. In caso di necessità, l'alunno deve chiedere all'insegnante il permesso per poter utilizzare o prendere in prestito strumenti e/o materiali presenti nell'armadio e messi a disposizione all'interno dell'aula per svolgere l'attività didattica.
5. Tutti gli arredi (banchi, sedie, armadio, smart tv), le superfici, gli strumenti e i materiali utilizzati devono essere lasciati puliti e in ordine, pronti all'uso per essere usati da altre classi nelle ore successive.

In particolare:

- tutti i banchi devono essere coperti con un foglio di giornale;
- la smart tv, dopo l'utilizzo, deve essere spenta e la spina elettrica deve essere staccata dalla presa della corrente dall'insegnante;
- tutti gli strumenti e i materiali utilizzati devono essere trattati con cura e restituiti in caso di prestito, puliti, riposti e sistemati nello stesso modo e nello stesso posto da cui sono stati presi.

6. Se si utilizzano colori o strumenti che necessitano dell'acqua, gli studenti saranno riforniti di acqua tramite una bottiglia e l'acqua sporca sarà svuotata in un secchio presente all'interno dell'aula.

I servizi igienici degli studenti non possono essere usati per lavare gli strumenti artistici (tavolozza, pennelli, bicchieri), fatto salvo i casi di estrema necessità (es. lavaggio da colori acrilici), al fine di evitare confusione, assembramenti di alunni/e al lavandino e soprattutto sgocciolamenti di acqua per terra che potrebbero causare scivolamenti e/o slittamenti pericolosi per la sicurezza degli studenti e degli insegnanti.

Gli studenti porteranno con sé un sacchetto di plastica o la cartellina per riporre il materiale usato.

7. L'attività didattica nell'aula di Arte dovrà essere sospesa circa dieci minuti prima della fine della lezione, così da permettere a ogni alunno di riordinare e pulire il proprio banco e gli strumenti utilizzati.

## **REGOLAMENTO AULA DI MUSICA**

1. All'interno della sede Ellero dell'IC V di Udine è presente una aula di musica al terzo piano n. 354.
2. L'aula di musica è deputata principalmente alle attività musicali.
3. Nell'aula di musica sono presenti: un pianoforte, un impianto stereo e alcuni strumentini musicali ad uso degli allievi dell'Istituto. Sono presenti, inoltre, libri di testo lasciati in consultazione per le ricerche e l'arricchimento del repertorio cantato o suonato e alcuni CD per gli ascolti musicali.
4. Tutti i docenti della sede Ellero possono accedere con le classi all'aula di musica, con precedenza data, però, agli insegnanti di musica.
5. Gli insegnanti di musica della sede Ellero si accordano sull'orario settimanale stabilendo i turni per accedere con le rispettive classi all'aula.
6. Sotto la vigilanza degli insegnanti, gli alunni possono adoperare gli strumenti musicali presenti all'interno dell'aula, trattandoli con la massima cura e seguendo le indicazioni date dai docenti.
7. Nell'aula di musica si applicano tutte le norme di ordine generale valide durante l'orario scolastico presenti nel regolamento di Istituto.

## **REGOLAMENTO AULE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

### **PREMESSA**

L'ambiente è il Terzo Educatore e va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative e didattiche che ha sulle condotte evolutive in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (accessibilità, regole di utilizzo...), per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili (esplorazioni, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano.

Lo Spazio non è mai "neutro" dunque: dietro ad ogni scelta c'è un'idea, una teoria, un modello pedagogico e didattico.

Ogni scelta, ogni prospettiva e metodo didattico richiede il suo setting d'aula. Il setting d'aula è la predisposizione dell'aula secondo gli obiettivi che vogliamo raggiungere in relazione ai bisogni emersi, alle caratteristiche dei nostri allievi, alle metodologie che vogliamo proporre in classe.

Gli ambienti smart per la didattica sono veri e propri "ecosistemi di apprendimento" che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

In questa accezione di ambiente e spazio, la presenza di piante non rappresenta solo un elemento estetico o decorativo, ma un soggetto educante di cui prendersi cura, fonte di apprendimenti prosociali e psicoaffettivi indiretti.

<b>TIPOLOGIA AULA</b>	<b>REGOLAMENTO</b>	<b>STRUMENTO UTILIZZATO</b>	<b>ALTRÒ</b>
<b>PNRR - Azione 1 - Next generation classrooms:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nelle ore curricolari del mattino, <b>prioritariamente</b> l'aula viene utilizzata da docenti su Progetto e per</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Registrino cartaceo presente in aula per la prenotazione delle ore curricolari del</li></ul>	

<b>AULA POLIFUNZIONALE n. 002 – piano terra</b>	<p>specifici Percorsi didattici e laboratoriali in coerenza con il setting d'aula predisposto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se l'aula è libera, può essere utilizzata per piccoli gruppi di lavoro (alternativa a IRC, percorsi ITA L2, ...);</li> <li>• se non ci sono prenotazioni l'aula può essere utilizzata per percorsi uno a uno;</li> <li>• mantenere le aule in uno stato d'ordine, sobrietà, confortevolezza, gradevolezza estetica affinché l'ordine dell'ambiente porti gli alunni e le alunne alla costruzione di una mente ordinata nelle relazioni e negli apprendimenti che sono costruiti insieme dal gruppo dei ragazzi e delle ragazze e dagli adulti;</li> <li>• il MARTEDÌ e il GIOVEDÌ pomeriggio, dalle ore 14.45 alle ore 16.45 questo spazio è dedicato alle attività del DOPOSCUOLA ELLERO “Progetto Spazio Insieme”</li> </ul>	mattino: sul registro i docenti che intendono fruire dell'aula segnano data/ora/classe coinvolta/tipologia gruppo di allievi	
<b>AULETTA A VETRI PIANO TERRA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente utilizzata per piccoli gruppi di lavoro: alternativa a IRC, percorsi ITA L2, ...;</li> <li>• Utilizzata dai docenti di sostegno, percorsi uno a uno;</li> <li>• Mantenere le aule in uno stato d'ordine, sobrietà, confortevolezza, gradevolezza estetica affinché l'ordine dell'ambiente porti gli alunni e le alunne alla costruzione di una mente ordinata nelle relazioni e negli apprendimenti che sono costruiti insieme dal gruppo dei ragazzi e delle ragazze e dagli adulti.</li> <li>• Il MARTEDÌ e il GIOVEDÌ pomeriggio, dalle ore 14.45 alle ore 16.45 questo spazio è dedicato alle attività del DOPOSCUOLA ELLERO “Progetto Spazio Insieme”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è necessaria alcuna prenotazione: tale scelta è funzionale a non appesantire il carico per gli insegnanti. Ad aula libera, lo spazio è dunque fruibile.</li> </ul>	
<b>AULETTA A VETRI PRIMO, SECONDO,</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente utilizzata per piccoli gruppi di lavoro:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è necessaria alcuna prenotazione: tale scelta è</li> </ul>	* L'AULETTA A VETRI n.133 al Primo Piano

<b>TERZO PIANO</b>	<p>alternativa a IRC, percorsi ITA L2, ...;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzata dai docenti di sostegno, percorsi uno a uno;</li> <li>• Mantenere le aule in uno stato d'ordine, sobrietà, confortevolezza, gradevolezza estetica affinché l'ordine dell'ambiente porti gli alunni e le alunne alla costruzione di una mente ordinata nelle relazioni e negli apprendimenti che sono costruiti insieme dal gruppo dei ragazzi e delle ragazze e dagli adulti.</li> </ul>	<p>funzionale a non appesantire il carico per gli insegnanti. Ad aula libera, lo spazio è dunque fruibile.</p>	<p>è l'Aula dell'Intercultura è infatti predisposta per questo tipo di percorsi e contiene materiali "dedicati"</p>
--------------------	--	--	---

## REGOLAMENTO UTILIZZO DELL'AULA DI SCIENZE

### Premessa

L’Aula di Scienze rappresenta un ambiente didattico privilegiato per promuovere l’apprendimento attivo, la sperimentazione diretta e l’acquisizione del metodo scientifico, in linea con le finalità educative previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012). In tale documento, l’insegnamento delle Scienze assume un ruolo centrale nella formazione degli studenti, poiché consente di sviluppare competenze osservative, analitiche e critiche fondamentali per la comprensione del mondo naturale e per l’educazione alla cittadinanza scientifica.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’ Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione 2025, in vigore dall'a. s. 2026/2027, promuovono lo studio delle Scienze in un’ottica maggiormente interdisciplinare, esperienziale e critica, collegando fortemente lo sviluppo di competenze scientifiche alla capacità di leggere i contesti reali e i macro fenomeni scientifici che condizionano la salute pubblica e la nostra quotidianità, come le sfide recate dai cambiamenti climatici e dall’ innovazione tecnologica.

Si pone maggior enfasi sulla scienza come processo collettivo, dove la conoscenza viene costruita attraverso il confronto critico e la sperimentazione. Inoltre, si sottolinea il ruolo della scienza nell’ Educazione civica, promuovendo una cittadinanza scientificamente consapevole.

Gli studenti devono non solo comprendere i fenomeni scientifici, ma anche collegarli a problemi reali e alle loro implicazioni sociali, economiche ed etiche.

Si enfatizza il pensiero critico e la capacità di distinguere tra informazioni basate su evidenze e fake news. Oltre alla capacità di osservazione, sperimentazione e analisi dei fenomeni naturali, fulcro delle Indicazioni Nazionali del 2012, le Nuove Indicazioni ampliano questo quadro di competenze con un approccio maggiormente centrato sul problem solving e sull’ analisi di problemi reali, anche in un’ottica

interdisciplinare, non solo verso le altre discipline STEM, ma anche verso discipline quali l'Arte, la Storia e la Geografia.

L'utilizzo dell'Aula di Scienze si configura, dunque, non solo come una risorsa didattica, ma come un ambiente di apprendimento attivo, dove teoria e pratica si integrano attraverso esperienze di esplorazione, manipolazione, analisi e verifica.

L'approccio laboratoriale è altresì sostenuto dalle riforme scolastiche e dalle linee guida ministeriali che promuovono la didattica per competenze e l'apprendimento significativo attraverso attività sperimentali, cooperative e interdisciplinari.

Inoltre, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, l'attività laboratoriale deve essere svolta nel rispetto delle norme di sicurezza, con l'adozione di comportamenti responsabili da parte degli studenti e sotto la supervisione del docente.

Alla luce di queste considerazioni, si rende necessaria la definizione di criteri chiari per l'accesso, l'utilizzo e la gestione dell'Aula di Scienze, al fine di garantire un uso consapevole, sicuro ed efficace di tale spazio didattico, a beneficio del percorso formativo degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **Regolamento per l'Uso dell'Aula di Scienze**

L'Aula di Scienze dell'Istituto Comprensivo V di Udine, n. 239, situata al secondo piano del plesso Ellero, è uno spazio didattico attrezzato che, in linea con la normativa vigente, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008, consente agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado di acquisire competenze osservative, analitiche e critiche, secondo un approccio metodologico che integra teoria e pratica.

L'accesso e l'uso del laboratorio sono pertanto regolati da criteri che garantiscono un impiego sicuro, consapevole e formativo, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il presente Regolamento è pensato per garantire un ambiente sicuro e produttivo per gli studenti.

Il rispetto delle regole è fondamentale per un buon apprendimento e per la tutela di tutti.

Tutti, sia docenti che studenti, collaborano per rendere l'Aula un ambiente sicuro, educativo e stimolante, dove imparare facendo, nel rispetto delle regole.

## **Norme per i Docenti**

L'Aula di Scienze è prioritariamente destinata alle attività didattiche programmate dai docenti con le proprie classi, secondo il normale orario curricolare o durante attività di progetti extracurriculari approvati e consentiti.

La prenotazione e l'utilizzo dell'Aula devono avvenire nel rispetto del presente Regolamento e delle modalità stabilite dall'Istituto.

Non è ammesso lo spostamento di banchi, sedie o cattedre rispetto alla disposizione prevista.

### **Art. 1- Responsabilità e registro presenze**

Il docente che accede all'Aula con la propria classe è responsabile del corretto utilizzo degli spazi, delle attrezzature e dei materiali da parte degli alunni. Deve inoltre:

- a) compilare l'apposita scheda di registrazione, indicando il proprio nome, la classe e l'orario di utilizzo;
- b) seguire le istruzioni d'uso degli strumenti presenti;
- c) segnalare eventuali guasti, carenze di materiali o malfunzionamenti;
- d) illustrare agli studenti come utilizzare correttamente gli strumenti e le sostanze;
- e) vigilare durante le attività per prevenire comportamenti rischiosi;
- f) far rispettare le regole di sicurezza e di comportamento.

## **Art. 2- Capienza massima**

L'Aula di Scienze ha una capienza massima di n.   studenti e   docenti.

## **Art. 3- Mantenimento dell' ordine e adeguato riordine dell'Aula**

Al termine delle attività:

- a) il docente deve garantire che tutto sia lasciato in ordine;
- b) i materiali e gli strumenti devono essere ricollocati al loro posto;
- c) la vetreria usata va lavata, pulendola in modo adeguato.

## **Art. 4- Accesso a materiali sensibili e/o pericolosi**

L'armadio contenente sostanze chimiche, materiali delicati o pericolosi è ad uso esclusivo dei docenti.

## **Art. 5- Prelievo di materiali**

Le attrezzature dell'Aula non devono essere spostate altrove, se non per comprovare necessità didattiche e previa autorizzazione del docente Referente o del Dirigente Scolastico.

## **Art. 6- Segnalazione guasti**

Qualsiasi guasto, danneggiamento o manomissione degli strumenti va segnalato immediatamente al docente Referente dell'Aula e/o al Dirigente Scolastico.

## **Art. 7- Dispositivi e sicurezza**

Al termine di ogni lezione, il docente deve accertarsi che nessuno strumento resti in funzione inutilmente.

## **Art. 8- Chiusura e custodia**

- a) L'Aula deve rimanere chiusa a chiave quando non utilizzata.
- b) Il docente ritira la chiave prima dell'attività e la riconsegna al termine al collaboratore scolastico che ne ha la custodia.
- c) È vietato lasciare l'Aula aperta e incustodita.

## **Art. 9- Cambio dell'ora**

Per evitare disordine:

- a) cinque minuti prima del suono della campanella, gli alunni devono essere pronti per uscire;
- b) la classe successiva attende ordinatamente all'esterno, fino al completo sgombero dell'Aula.

#### **Art. 10- Uso dei materiali in Aula**

Il materiale dell'Aula deve essere preferibilmente utilizzato in sede. Se necessario, può essere portato in aula solo dal docente, con **autorizzazione del Referente dell'Aula**.

Gli alunni non possono essere incaricati del trasporto di materiali.

#### **Art. 11- Controllo iniziale e finale**

Il docente deve accertarsi, sia all'inizio sia al termine dell'attività, o previamente, che:

- a) strumenti e materiali siano in buono stato;
- b) non vi siano danni o residui.

#### **Art. 12- Sorveglianza degli alunni**

- a) Come da Regolamento della Scuola Secondaria di primo Grado "G. Ellero", la sorveglianza degli studenti deve essere attenta e puntuale.
- b) L'accesso degli studenti al locale è consentito esclusivamente in presenza di un docente.

#### **Art. 13- Uso da parte di altri docenti**

L'Aula può essere utilizzata anche per altre attività, previa disponibilità, ma i docenti di Scienze hanno priorità d'uso.

#### **Art. 14- Attività in corso**

Nel caso in cui vengano lasciati esperimenti in sospeso, il docente deve apporre un cartellino visibile indicante classe, docente e data dell'attività.

#### **Art. 15- Manipolazione di sostanze chimiche**

- a) È vietato assaggiare o annusare prodotti chimici.
- b) I contenitori vanno aperti con cautela e richiusi accuratamente dopo l'uso.
- c) È responsabilità del docente verificare che non vi siano residui lasciati sul banco o sul contenitore.

### **Norme per gli Studenti**

Non è ammesso lo spostamento di banchi, sedie o cattedre rispetto alla disposizione prevista.

#### **Art. 1- Accesso all'Aula**

- a) L'accesso all'Aula è vietato agli alunni, se non accompagnati dal docente.
- b) Gli alunni non possono accedere agli strumenti e ai materiali senza autorizzazione del docente.

## **Art. 2- Procedure**

Non bisogna eseguire attività non autorizzate, occorre eseguire con attenzione la procedura illustrata dal docente, utilizzando in modo corretto la strumentazione assegnata.

Bisogna avere, quindi, massima cura e rispetto degli strumenti, dei materiali e delle apparecchiature.

## **Art. 3- Manipolazione di sostanze chimiche**

- a) È vietato assaggiare o annusare prodotti chimici.
- b) I contenitori vanno aperti con cautela e richiusi accuratamente dopo l'uso.
- c) È responsabilità del docente verificare che non vi siano residui lasciati sul banco o sul contenitore.

## **Art. 4- Anomalie**

Bisogna informare immediatamente il docente di eventuali anomalie riscontrate durante il funzionamento delle apparecchiature o di presenza di materiale rotto o incrinato, soprattutto vetreria.

## **Art. 5- Abbigliamento**

Bisogna raccogliere i capelli lunghi, togliere sciarpe, bandane, foulard e prestare attenzione nei movimenti, quando si lavora con reagenti chimici.

## **Art. 6- Precauzioni**

- a) Non si devono toccare i reagenti chimici con le mani e non si devono inalare i vapori.
- b) Bisogna astenersi da comportamenti inadeguati all'ambiente che potrebbero causare danni a persone e/o cose.
- c) Non si devono consumare cibi e bevande.

## **Art. 7- Ordine e pulizia**

- a) A lavoro ultimato, bisogna mettere in ordine il piano di lavoro.
- b) Ogni strumento deve essere lavato e/o ripulito al termine dell' esperimento e sistemato di nuovo al proprio posto.

**Il docente Referente dell'Aula**

**Il Dirigente scolastico**

## **Allegati**

**Allegato 1 Registro prenotazione Aula**

**Allegato 2 Registro interno segnalazioni**

## **REGOLAMENTO sul comportamento da tenere nei momenti della refezione scolastica**

### **PREMESSA**

L’ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve costituire un contesto nel quale ogni alunno possa beneficiare pienamente delle opportunità di crescita e di sviluppo personale offerte, imparando a interagire con gli altri in modo positivo e nel pieno rispetto delle regole della convivenza civile.

In tale prospettiva, la mensa scolastica rappresenta non solo un servizio essenziale, ma anche un importante momento educativo. Essa costituisce un’occasione per promuovere una corretta educazione alimentare, favorire l’acquisizione di abitudini sane, avvicinare gli studenti a cibi diversi e sostenere un’alimentazione equilibrata e varia. Al tempo stesso, la mensa assume un ruolo fondamentale come spazio aggregativo: un momento privilegiato di socializzazione, di condivisione e di rafforzamento delle relazioni tra pari, nel quale gli alunni possono sperimentare modalità adeguate di comportamento e collaborazione.

Questo regolamento integra quanto indicato nel “Regolamento del servizio di ristorazione scolastica” del Comune di Udine.

### **Articolo 1 – Indicazioni relative al comportamento**

1. L’attività di mensa costituisce a tutti gli effetti un momento educativo e rientra nel tempo scuola. Educare gli alunni all’acquisizione e al mantenimento di sani stili alimentari rappresenta un intervento fondamentale di promozione della salute. I fattori protettivi propri di una corretta alimentazione consentono, nel tempo, di favorire il pieno sviluppo del potenziale di salute dell’alunno sin dalla delicata età dell’infanzia, contribuendo alla prevenzione di patologie correlate a un’alimentazione non adeguata.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere, durante la refezione, un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti, degli educatori e del personale incaricato della somministrazione dei pasti.
3. È fatto obbligo agli alunni di aver cura delle strutture, degli arredi e delle attrezzature; di mantenere un tono di voce moderato; di evitare di alzarsi dal proprio posto durante il pasto se non previa autorizzazione dell’insegnante o di chi è incaricato alla sorveglianza.
4. Gli spostamenti da e verso l’area destinata alla mensa devono essere effettuati sotto la vigilanza degli educatori o dei docenti, in modo ordinato e senza arrecare disturbo.

5. Il personale addetto al servizio, gli educatori e i docenti sono tenuti a intervenire in caso di comportamenti scorretti, a segnalarli al Dirigente Scolastico e a riferire eventuali danni arrecati al fine di individuare i responsabili.
6. È vietato fare schiamazzi, urlare, giocare con stoviglie e alimenti, versare intenzionalmente acqua a terra e tenere qualsiasi altro comportamento contrario alle regole della buona educazione. Qualora tali comportamenti dovessero persistere, si procederà con un'ammonizione scritta e, nei casi più gravi, con l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare.

## Articolo 2 – Intolleranze e allergie alimentari

Eventuali intolleranze o allergie alimentari devono essere comunicate tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico e devono essere corredate da idonea documentazione medica. Il Dirigente provvederà a predisporre le misure necessarie.

Per eventuali altre richieste e/o esigenze particolari, si manda all'Allegato "Regolamento del servizio di ristorazione scolastica" del Comune di Udine.

## Articolo 3 – Prenotazione del pasto

La prenotazione del pasto deve essere effettuata tramite procedura telematica, secondo le modalità comunicate alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e si rimanda all'allegato "Regolamento del servizio di ristorazione scolastica" del Comune di Udine.





